

LA DISTINTIVITA' DELLA CARNE ITALIANA

"Vogliamo un ministero della salute piu' coraggioso nel raccontare la distintivita' della carne italiana, che va messa a valore", ha detto il presidente della coldiretti criticando la recente presa di posizione del dicastero in materia controlli sul grano importato. controlli che, secondo il presidente coldiretti, sono stati fatti in modo da compiacere "certi industriali". un ministero che a giudizio della coldiretti mal si occupa della tutela della qualita' degli alimenti e poco fa per il rilancio del sistema allevatorio, in questa momento in grande difficolta'. MONCALVO chiede invece un piu' incisivo utilizzo dei servizi veterinari e un nuovo ruolo per le associazioni degli allevatori. "abbiamo bisogno di un ministero della salute che non dica che la carne e' tutta uguale", ha concluso. "i nostri standard sono superiori" ed e' necessario che questo valore sia riconosciuto, ha detto a sua volta SCORDAMAGLIA, sottolineando che la dipendenza dall'estero non e' ovviamente negativa di per se', ma solo se si traduce in uno smantellamento della produzione nazionale e nella negazione di principi di reciprocita' sui criteri di qualita'. di fronte all'appello della coldiretti il ministero della salute sembra pero' ancora timido. nel suo discorso conclusivo il ministro della salute beatrice LORENZIN e' stata tanto complimentosa quanto sfuggente. "il nostro compito - ha fatto sapere alla platea - e' garantire la salute" e "il nostro obiettivo e' continuare a far crescere la filiera affinche' dia sempre piu' qualita'". di bonifiche ferraresi - unica azienda agricola italiana quotata in borsa - sono azionisti anche consorzi agrari che secondo VECCHIONI debbono essere modernizzati. consorzi che - ha detto MONCALVO - possono svolgere un ruolo importante nel progetto "zootecnia 4.0".